Viene condotto, in tutti i Servizi della regione, un autoaggiornamento attraverso riunioni cliniche di tipo organizzativo.

Nel 2013 gli operatori Ser.T. hanno, dunque, partecipato a specifici corsi di aggiornamento e formazione su temi alcolologici e di sicurezza sul lavoro, sia in qualità di discenti che di relatori, alcuni dei quali di seguito elencati:

- 1) corsi di sensibilizzazione;
- 2) corsi info-educativi diretti ai cittadini segnalati in stato di ebbrezza alcolica;
- 3) dipendenti Asl1 (tutte le professioni).

REGIONE MOLISE

Il personale che opera nell'ambito dell'alcoldipendenza ha avuto la possibilità di partecipare ai vari corsi e/o convegni di aggiornamento professionale sulle attività di competenza e di interesse.

Attività di questo tipo hanno riguardato, tra gli altri, il corso di formazione in tema di "Alcologia e problematiche alcol correlate" rivolto ai medici di medicina generale in formazione promosso dall'Azienda Sanitaria Regionale Molise - A.S.Re.M.

REGIONE CAMPANIA

Le iniziative di formazione organizzati dalle AASSLL hanno approfondito la tematica dell'alcolismo con eventi tematici quali: formazione di base, valutazione dei trattamenti, procedure di *team working*, individuazione precoce del soggetto a rischio di problemi alcol correlati (PAC), processi di integrazione con i gruppi di auto mutuo aiuto (AMA).

REGIONE PUGLIA

Ciascuna Azienda Sanitaria, anche nel 2013, ha favorito e promosso percorsi di formazione e aggiornamento del personale operante nelle *équipe* alcolologiche attraverso la partecipazione a corsi svoltisi, a livello regionale e nazionale, e organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità, dalla FEDERSERT, dall'ACUDIPA, SITD.

REGIONE BASILICATA

Ex ASL 3 Lagonegro:

- evento formativo "Il trattamento dell'Alcolismo nell'ambito del volontariato";
- evento formativo "4° Convegno internazionale di alcologia".

Ex ASL 2 Villa d'Angri:

- Progettazione ed attuazione di diversi seminari di studio (regionali e nazionali) destinati al

personale addetto e finalizzati al miglioramento delle conoscenze ed alla diffusione delle buone prassi cliniche e gestionali nel settore operativo delle Dipendenze Patologiche da Alcol.

Ex ASL 1 Venosa:

- Continua l'attività di supervisione ai medici di continuità assistenziale operanti nel Ser.T di Melfi, per garantire le necessarie informazioni e aggiornamenti.
- Partecipazione al Congresso Regione SITD Puglia "*Sostanze d'Abuso e Valutazione dell'Idoneità alla Guida*"; Workshop Dipartimento Politiche Antidroga relativo al progetto "*Early Detection of drug use and early intervention in children*"; Congresso "*Dipendenza: Una Malattia dai Tanti Volti*"; Congresso "*Dipendenze Patologiche: Tra Stigma e Qualità della Vita*".

REGIONE CALABRIA

Le cinque Aziende Sanitarie Provinciali hanno predisposto iniziative formative e di aggiornamento del personale sui problemi e le patologie alcol correlate.

REGIONE SICILIA

In quasi tutte le Aziende sono stati effettuati corsi di formazione rivolti al personale operante nei Ser.T. Laddove ciò non è stato possibile per esiguità del budget si è registrata la volontà dei singoli operatori a partecipare a corsi di formazione, a proprie spese.

REGIONE SARDEGNA

I problemi alcol correlati sono in progressiva crescita e la loro complessità impone l'attivazione di risorse comunitarie che si integrino e cooperino per il miglioramento della qualità della vita. Uno dei metodi maggiormente efficaci per affrontare i problemi alcol correlati (PAC) è l'approccio ecologico-sociale ideato dal Prof. Vladimir Hudolin.

Tale metodo ha come fulcro le comunità multifamiliari dei Club Alcologici Territoriali, di cui 37 solamente nella provincia di Cagliari.

Il corso di sensibilizzazione ha avuto come finalità anche quella di offrire una formazione di base per operare come Servitore Insegnante nei Club Alcologici Territoriali.

L'obiettivo prioritario della Regione Sardegna è favorire la partecipazione dei referenti e degli operatori del settore ai convegni sull'Alcologia Clinica, coinvolgendo gli operatori dei Ser.D al corso di aggiornamento sull'*Amministratore di sostegno*, anche attraverso la formazione su tutte le tematiche inerenti i comportamenti di abuso, compresi quelli correlati all'alcol.

Nei Ser.D della Regione Sardegna si sono articolati cicli periodici di formazione intra-aziendale con l'intervento di esperti nelle discipline alcol correlate oltre alla partecipazione a seminari, workshop e congressi.

Nel 2013 si è svolto un corso di aggiornamento in alcologia organizzato dal Gruppo Operativo per le Dipendenze da Alcol, Tabacco e Gioco d'Azzardo del DSM di Cagliari.

Il corso è stato indirizzato ad un massimo di 40 partecipanti tra le figure sanitarie, assistenti sociali, volontari e chiunque, a qualunque titolo, intenda occuparsi di problemi alcol correlati.

6.4. Iniziative adottate per promuovere la ricerca e la disponibilità di formazione specialistica a livello universitario

REGIONE PIEMONTE

ASL TO1

Collaborazione con il corso di laurea in scienze infermieristiche su specifiche attività di tirocinio e organizzazione attività didattiche in materia di Alcolologia.

ASL TO2

Continua la partecipazione dei Servizi di Alcolologia al disegno di ricerca multicentrico per la sperimentazione ambulatoriale del farmaco Acamprosato (Campral®). Elaborazione della ricerca "Alcol e Metadone". Prosegue il progetto di ricerca scientifica in collaborazione con il Centro Anti Doping (CAD) "Luigi Bertinaria" dell'Ospedale "San Luigi" di Orbassano, sulla diagnostica di laboratorio di abuso cronico di alcol ed utilizzo di nuovi biomarcatori.

ASL TO 3

- Facoltà di Medicina e Chirurgia "San Luigi Gonzaga" di Orbassano.
- Corso di Alcolologia, II anno Corso di Laurea in Tecnica di riabilitazione psichiatrica.
- Attività didattica elettiva (ADE) sulle problematiche alcol-correlate nel Corso di Laurea in Medicina e chirurgia.

ASL BI

In collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Biologia, e con l'Università di Camerino, Dipartimento di Scienze Farmaceutiche e Sanità Pubblica, conduzione di specifiche ricerche su pazienti alcolisti e su nuovi trattamenti farmacologici in ambito alcolologico. In particolare, sono stati pubblicati lavori scientifici inerenti da un lato l'assetto immunitario del paziente alcolista con particolare riferimento al ruolo dei trattamenti farmacologici e dall'altro nuovi approcci farmacologici per il trattamento del paziente alcolista.

REGIONE LOMBARDIA

Il Dipartimento Dipendenze dell'ASL di Bergamo sta continuando la collaborazione con l'Università scozzese *St. Andrews*, per un progetto di prevenzione selettiva che ha come obiettivi la definizione di specifici interventi di prevenzione nel contesto del divertimento notturno, in selezionate aree locali delle zone coinvolte, valutando l'efficacia delle azioni utilizzando un set di indicatori sviluppati con lo stesso progetto.

L'ASL di Milano continua il suo impegno nel progetto-ricerca "Amphora – Alleanza per lo sviluppo della ricerca e lo studio delle politiche europee sull'alcol e la salute pubblica",

iniziativa finanziata dalla Commissione Europea che coinvolge 33 Organizzazioni di 14 Paesi. Obiettivo è aumentare la conoscenza sui consumi di alcol nella popolazione giovanile e approfondirne gli aspetti per adeguare gli interventi educativi e preventivi.

L'ASL di Milano 2 sta svolgendo, attraverso le sue U.O.C. di Alcologia e con la collaborazione di numerosi Servizi italiani, un'indagine in cui è prevista la raccolta di dati su diversi presidi farmacologici al fine di produrre delle ricerche scientifiche.

Tutte le ASL lombarde, all'interno del programma di prevenzione regionale, sono impegnate in comuni iniziative, sviluppate con protocolli di ricerca, i cui risultati vengono poi diffusi con apposite pubblicazioni e utilizzati a livello di formazione specialistica universitaria, attraverso corsi di aggiornamento e convegni scientifici.

Si tratta della prosecuzione dei progetti: "*HBSC - Health Behaviour School Aged Children*", "*LST - Life Skills Training Program*" e "*Unplugged*".

P.A. BOLZANO

Supervisione e consulenza del Rettore della Libera Università di Bolzano per la elaborazione del Piano di settore dipendenze 2013-2018, approvato dalla Giunta provinciale nel 2013.

Docenza a titolo libero-professionale dell'Università di Verona al Medico Responsabile clinico di dell'Ambulatorio HANDS, docenza per i Corsi di Laurea in "Infermieristica", per le materie "Psichiatria" e "Medicina delle Dipendenze", presso la Scuola Superiore di Sanità della Provincia di Bolzano e al corso specialistico di Psichiatria Sociale presso la Scuola provinciale per le professioni sociali di Bolzano .

P.A. TRENTO

Prosecuzione della collaborazione con l'Università per i tirocini e i seminari sui problemi alcol correlati nelle lauree brevi in Scienze Infermieristiche e nei corsi per Assistente Sociale, Educatore Professionale e Tecnico della riabilitazione psichiatrica.

REGIONE VENETO

Sono aumentati, anche nel 2013, i Servizi di Alcologia che collaborano con gli atenei presenti nel Veneto (Padova, Verona e Venezia) e anche fuori Regione (Trieste).

Più della metà (57,14%) dei Servizi ha avviato o prosegue attività di varia natura, ma accomunate dalla partecipazione degli Istituti universitari, tra cui:

- docenze e frequenze presso scuole, corsi di laurea e master;
- organizzazione di corsi di formazione e seminari;
- effettuazione di indagini sui fattori che influiscono sull'alcoldipendenza;
- produzione di eventi su problematiche e patologie alcol correlate;
- valutazione di progetti;
- realizzazione di protocolli, ricerche e pubblicazioni.

Si segnala inoltre l'avvio, in via sperimentale per la prima volta in Italia, del *training* CMB (*Cognitive Bias Modification*). La collaborazione tra un Servizio di Alcologia, l'Università e un gruppo di ricerca di Amsterdam ha portato all'approvazione di un protocollo di *Trial Clinico Randomizzato "TOP training"* per la sperimentazione del *training* per i processi automatici dell'attenzione e di approccio in pazienti alcolisti ambulatoriali.

Il dialogo tra Servizi e Università è molto più ampio, pari al 90,48% dei Servizi, se si contano le convenzioni in atto per il tutoraggio e la formazione in tirocini pre/post laurea, e/o di specialità per studenti e specializzandi (medici, psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti, infermieri, assistenti sanitari, assistenti sociali, educatori, operatori socio-sanitari). In alcuni casi la collaborazione riguarda anche attività di consulenza, supervisione e organizzazione di *stage* per tesi di laurea su argomenti relativi alla prevenzione, cura e riabilitazione in ambito alcolologico d'intesa con i docenti.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Convenzione con l'Università di Udine – Dipartimento di Scienze mediche e biologiche, e l'ASS n° 4 "Medio Friuli" per attività epidemiologica e didattica.

Sono state dedicate lezioni sulle problematiche alcol correlate presso la scuola di specializzazione in Neuropsicologia della Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Trieste.

REGIONE LIGURIA

Al fine di promuovere la ricerca e la disponibilità di formazione specialistica a livello universitario, sono presenti all'interno dei Servizi di Alcologia tirocinanti delle Università di diversi Atenei (medici di medicina generale, psicologi, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione psichiatrica) che vengono seguiti da personale afferente la struttura in qualità di *tutors* riconosciuti dalle stesse Università.

Recentemente i Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze hanno stipulato convenzioni con la Clinica Psichiatrica dell'Università.

Nel 2013 è proseguita la cooperazione costante sia clinica che divulgativa e formativa con l'Alcologia dell'Ospedale San Martino di Genova e con la Società di Alcologia, sulla base del protocollo di ricerca per la diagnosi precoce del tumore al fegato in soggetti con storia di etilismo.

Sono stati fatti approfondimenti sui soggetti in carico alle strutture ospedaliere regionali per motivi correlati al consumo di alcol e tabacco e sono state analizzate le categorie diagnostiche (classificate in base al repertorio internazionale di codifica delle cause di malattia ICD-9 CM) che riportano una diagnosi principale o concomitante, correlata al consumo di alcol e tabacco.

Nel 2013 è proseguita l'attività didattica elettiva sulle problematiche alcol correlate nel Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche.

Nell'ambito dell'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze, in collaborazione con gli operatori dei Servizi preposti, prosegue l'analisi dei dati dei soggetti in carico ai NOA finalizzata al monitoraggio e allo studio qualitativo e quantitativo del fenomeno. Annualmente viene predisposta e diffusa relativa reportistica.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Nell'anno 2013 si è lavorato alla programmazione di un *Master Universitario di primo livello* nato dalla collaborazione tra la Regione Emilia Romagna, l'Università di Modena e Reggio Emilia, titolare del Master, e l'Università di Bologna.

Sono stati realizzati alcuni seminari introduttivi sugli argomenti oggetto di programma per "testare" sui professionisti le docenze e le metodologie più efficaci e nell'autunno 2013 è ufficialmente iniziato il Master.

REGIONE TOSCANA

Attivazione anche per l'anno accademico 2013-2014 presso l'Università degli Studi di Firenze del Master di primo livello in "*Alcol e tabacco: stili di vita e patologie correlate*", proposta formativa rivolta agli operatori dei Servizi in grado di offrire alti livelli di formazione specialistica. Le discipline afferenti al Master sono di area medica, psicologica e sociale. Gli studenti provengono dall'intero territorio regionale e nazionale con diverse professionalità (psicologica, medica, infermieristica, sociale) appartenenti al Servizio Sanitario. Ogni anno il Master forma circa 10 operatori.

Accoglienza tirocinanti universitari, collaborazione con Università e Scuole di specializzazione post universitaria per tesi di laurea e specializzazione.

Collaborazioni per corsi di formazione e/o aggiornamenti con le Università, in particolare Firenze e Pisa.

REGIONE UMBRIA

Sono state svolte lezioni su alcol e problemi alcol correlati per studenti del Corso di laurea in Scienze Infermieristiche presso l'Università di Perugia.

REGIONE MARCHE

Una psicologa e un medico del Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche (STOP) di Civitanova Marche hanno ultimato un Master di Alcolologia presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Inoltre sono stati definiti lavori di ricerca clinica che hanno portato a pubblicazioni scientifiche in merito all'Alcolologia.

Il Direttore del STOP di S. Benedetto del Tronto ha partecipato al corso avanzato del programma multidisciplinare della "Scuola Nazionale sulle Dipendenze" anno 2013, organizzato dal Dipartimento Politiche Antidroga in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

REGIONE LAZIO

Sono previste ore di lezione e seminari nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università La Sapienza di Roma, svolte grazie al supporto del Centro di Riferimento Alcolologico Regionale.

REGIONE ABRUZZO

Continua, anche nell'anno 2013, la collaborazione con l'Università degli Studi di L'Aquila, Dipartimento di Medicina Sperimentale Sezione Psichiatrica con il Ser.T. del luogo.

Da quattro anni è in atto una fruttuosa collaborazione con il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria, grazie alla quale il Ser.A. di Chieti accoglie tirocinanti del 2° e 3° anno che vengono sensibilizzati e formati rispetto le problematiche alcol correlate e che ogni anno partecipano attivamente alla campagna informativa che il Servizio attua.

REGIONE BASILICATA

Diverse convenzioni con Università italiane sia con finalità di collaborazione per tirocini formativi che di ricerca una per tutte Fondazione Stella Maris di Calambrone di Pisa (a.t. ex-ASL 3 Lagonegro).

Partecipazione alle attività di ricerca del CNR-Istituto di Fisiologia Clinica dell'Università di Pisa-Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sociali, Area Ricerca e Scuola di Alta Specializzazione. (a.t. ex-ASL 2 Villa d'Agri)

Formazione di n. 2 tirocinanti psicologhe. (a.t. ex-ASL 1 Venosa)

REGIONE CALABRIA

E' stato sottoscritto l'accordo con l'Università Mediterranea facoltà di Ingegneria e Telecomunicazioni per il Progetto "*CD - per la prevenzione alcol dipendenze*".

REGIONE SARDEGNA

Nel corso del 2013 è proseguita la collaborazione con l'Università di Cagliari per l'elaborazione e la realizzazione di progetti di ricerca e prevenzione. Inoltre, sono state organizzate lezioni rivolte a medici specializzandi e a studenti universitari.

Nel 2013 si sono poste le basi per l'avvio e la realizzazione, per il 2014, di un corso di Alcolologia nella scuola di Specializzazione in Medicina Generale.

6.5. Iniziative adottate per favorire le associazioni di auto-mutuo aiuto e le organizzazioni del Privato sociale no profit

REGIONE VALLE d'AOSTA

La collaborazione del Ser.D. con i Gruppi di auto-aiuto (Club degli Alcolisti in Trattamento, Alcolisti Anonimi) si concretizza nella progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione e di diverse attività formative.

REGIONE PIEMONTE

ASL TO1

Adesione a iniziative di sensibilizzazione e pubblica informazione e coinvolgimento dei soggetti a iniziative di prevenzione territoriali locali o all'interno di progetti in collaborazione con le Associazioni degli Alcolisti in Trattamento e Alcolisti Anonimi.

ASL TO2 e CN1

E' costante la convenzione annuale delle ASL con le ACAT territoriali per la realizzazione di interventi di presa in carico ma anche di prevenzione, integrati tra pubblico e privato sociale.

ASL TO3

Il Servizio di Alcologia ha messo a disposizione del CAT di Beinasco i locali ove riunirsi una sera la settimana e un educatore professionale specificamente formato con funzioni di insegnante. Continua la collaborazione con l'ACAT Valli Pinerolesi.

ASL TO5

È costante da anni la collaborazione tra le ACAT locali e il Dipartimento Dipendenze. Sono attivi 11 CAT con il contributo di 4 operatori del Dipartimento Dipendenze in qualità di Servitori-Insegnanti.

ASL AL

Adesione a iniziative di sensibilizzazione e pubblica informazione e coinvolgimento dei soggetti a iniziative di prevenzione territoriali locali o all'interno di progetti. Collaborazione con CAT e AA.

ASL BI

Prosecuzione dei gruppi di auto-mutuo aiuto gestito dal personale interno.

ASL VC

Collaborazione con CAT.

ASL VCO

Costante la collaborazione con ACAT-VCO e AA per la presa in carico delle famiglie degli alcolisti e per la realizzazione di interventi di informazione e sensibilizzazione sul territorio (Scuole alcoliche territoriali di I, II e III modulo).

REGIONE LOMBARDIA

Il nuovo Piano di Azione Regionale promuove e rafforza la rete di relazione, coinvolgendo i diversi attori istituzionali e non, locali e regionali, con particolare attenzione al mondo dell'associazionismo e dell'auto mutuo aiuto al fine di garantire la continuità degli interventi tra i diversi momenti di vita della persona.

E' da rilevare che il livello d'incremento dell'impegno clinico e assistenziale raggiunto in tutte le patologie di servizio e, in particolare, in quelle per il trattamento di persone affette anche da patologia psichiatrica o da patologia correlata all'abuso di alcol o altre sostanze, ha indotto la necessità di aggiornare il sistema remunerativo tariffario delle unità d'offerta residenziali e semiresidenziali già accreditate, in coerenza con la normativa nazionale e regionale.

Nel 2013 le iniziative di supporto e di collaborazione che hanno visto coinvolte le Associazioni di auto mutuo aiuto sono state n. 15.

P.A. BOLZANO

Sono proseguiti i rapporti di collaborazione dei Servizi specialistici con le realtà associative riconosciute sul territorio di competenza, con le Cooperative Sociali e di Lavoro, con le Comunità Comprensoriali, con i Gruppi di auto-aiuto, con il Centro Mediazione Lavoro, deputate all'inserimento lavorativo e abitativo, per la verifica e valutazione degli inserimenti di alcolodipendenti presso specifiche strutture.

Il Privato sociale convenzionato ha mantenuto e stabilizzato l'offerta di gruppi di auto-aiuto, gruppi informativi e di sostegno per familiari, gruppi specifici a conduzione professionale, colloqui singoli di sostegno per le persone in trattamento ma anche per quelle che hanno terminato con successo un trattamento di disintossicazione ambulatoriale o residenziale. Questi gruppi, condotti con frequenza settimanale da operatori specialisti ma anche da volontari, costituiscono un momento di confronto per pazienti in astinenza e che si stanno impegnando su obiettivi comuni. Vengono affrontate soprattutto le problematiche di una "vita senza alcol" e condivise esperienze.

Da segnalare l'integrazione di alcuni nuovi Servizi: un Servizio di accompagnamento educativo finalizzato a favorire il reale reinserimento sociale del soggetto alcolista nel territorio e alcune nuove Cooperative.

P.A. TRENTO

Prosegue da numerosi anni una proficua collaborazione dei Servizi di Alcologia della Provincia con l'Associazione Provinciale dei Clubs degli Alcolisti in Trattamento (APCAT) del Trentino e i gruppi di Alcolisti Anonimi (AA).

REGIONE VENETO

La collaborazione tra Servizi pubblici specialistici di Alcologia del Veneto, le Associazioni di auto mutuo aiuto e le organizzazioni del Privato sociale non profit, anche nel 2013, ha permesso la realizzazione di iniziative volte al sostegno e alla promozione del medesimo associazionismo.

L'attività clinica è stata svolta in stretta collaborazione con le Associazioni e con le Comunità terapeutiche, per l'attuazione di programmi sia ambulatoriali sia residenziali. Questa alleanza operativa ha sostenuto tutte le attività dipartimentali, sia in ambito terapeutico-assistenziale che preventivo, secondo una logica di "rete" tra le varie agenzie pubbliche e private che si occupano di problemi alcol correlati (*P.A.C.*), con l'obiettivo di fornire risposte adeguate alla complessità dei bisogni, sempre in evoluzione, delle persone e delle famiglie.

Il 95% delle Alcologie coinvolge direttamente le Associazioni nelle attività del Dipartimento attraverso Comitati dipartimentali formalizzati e con la partecipazione al *Comitato dipartimentale allargato*; il 90% delle Alcologie offre attività formative ed il 76% le sostiene attraverso l'erogazione di contributi economici.

La totalità dei Servizi Alcolologici del Veneto dichiara di interagire sia con gli A.A. che con i C.A.T., seguendo la logica di lavoro in sinergia, coinvolgendo attivamente nei vari specifici momenti le Associazioni presenti nel territorio, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni/accordi.

Gli accordi di collaborazione presentano alcune differenziazioni nelle modalità di realizzazione: per quanto riguarda la condivisione della presa in carico, come per le annualità precedenti, si evidenzia una più marcata alleanza terapeutica con i C.A.T. rispetto agli A.A., mentre non si rilevano delle differenze significative per altri aspetti (quali la consulenza e il monitoraggio dei casi). L'86% delle Aziende Ulss stipula convenzioni con le Associazioni ed accordi, finalizzati a favorire la diffusione, il funzionamento e le attività dei gruppi di auto-aiuto.

Il legame tra il Servizio pubblico e il Volontariato nel settore alcolologico si mantiene anche attraverso il sostegno concreto del Volontariato e del Privato sociale; le Alcologie operanti nel territorio Veneto coinvolgono direttamente le Associazioni nelle iniziative dipartimentali. Questa sinergia si pone nell'ottica di un lavoro d'insieme tra le varie agenzie pubbliche e private che si occupano di problematiche alcol correlate, con l'obiettivo di fornire risposte adeguate alla complessità dei bisogni sempre in evoluzione delle persone e delle famiglie.

Gli operatori dei Servizi alcolologici del Veneto, infatti, garantiscono la loro presenza come relatori o auditori a numerose occasioni di incontro di tipo informativo, sui problemi alcol correlati, organizzate sul proprio territorio dalle A.C.A.T. e da A.A. e familiari (Al-Anon, Al-Ateen).

Le Alcologie nel 2013 hanno inoltre sostenuto le attività del Privato sociale e del Volontariato attraverso:

- l'organizzazione di incontri e partecipazione a iniziative locali, provinciali e regionali delle ACAT e degli AA;
- incontri di formazione e informazione sulla gestione della persona con "*Problemi alcol correlati*" (P.A.C.); Attivazione concordata del *Progetto "Non solo cura, ma cultura"*;
- incontri periodici con i referenti delle Associazioni di Auto Mutuo Aiuto per la programmazione condivisa delle iniziative;
- la partecipazione a corsi e supervisione per operatori Comunità Terapeutiche;
- l'attivazione di iniziative preventive in collaborazione col Privato sociale (formale ed informale) in occasione del *Mese di aprile* dedicato alla prevenzione alcolologica;
- l'organizzazione di settimane di sensibilizzazione e giornate di formazione su argomenti specifici;
- nel 2013 l'85,7% delle Azienda Ulss ha stipulato con le Associazioni convenzioni finalizzate alla gestione dei Club nel territorio Veneto e allo svolgimento di Scuole Alcolologiche di 1° e di 2° livello, rivolte alle persone con problemi alcol correlati, alle famiglie ed alla popolazione in generale;
- in Veneto, nel 76% dei casi, forniscono anche spazi in strutture pubbliche per riunioni dei gruppi delle Associazioni di volontariato e del Privato sociale;
- nel 76% si erogano contributi economici (ancorché questo dato sia in discesa rispetto alle annualità precedenti).

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sono state adottate iniziative in convenzione con le Associazioni presenti sul territorio: - convenzione con l'Associazione AsTrA per la gestione di un gruppo appartamento per persone in trattamento prolungato;

- contributi erogati alle Associazioni AsTrA, ACAT, Hyperion, per attività specifiche relative alla cura dei problemi alcol correlati (P.A.C.) in integrazione con le azioni del Servizio;

- collaborazione con le due ACAT Territoriali (ACAT "Goriziana" e "Basso Isontino");

- collaborazione con i gruppi Alcolisti Anonimi;

- convenzione con l'Associazione ACAT Udinese per la gestione dei *Clubs* degli Alcolisti in Trattamento in tutti i Comuni afferenti all'ASS n° 4 Medio Friuli;

- "Interclub in Carcere", nel mese di giugno 2013, in collaborazione con la Casa Circondariale di Udine, il Comune di Udine, l'ACAT Udinese e l'ASS n°4 Medio-Friuli.

REGIONE LIGURIA

Le relazioni tra i N.O.A. e le Associazioni di auto-mutuo aiuto sono consolidate in tutto l'ambito regionale. I NOA hanno attivato una buona rete di collaborazione e coordinamento degli interventi sia con i gruppi di auto-mutuo aiuto, sia con le organizzazioni del Terzo Settore, sia con le strutture del Privato sociale.

In alcuni casi i gruppi CAT sono coordinati da un operatore del NOA, in altri sono stati stipulati accordi con le strutture del Privato sociale per la cogestione di progetti e attività del NOA da parte del personale del Servizio pubblico e privato accreditato.

Si sono consolidati i rapporti di collaborazione tra i NOA e i gruppi di auto-aiuto (Club degli Alcolisti in Trattamento, Alcolisti Anonimi) concretizzatisi nella progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione e di alcune attività formative in comune, anche attraverso attività di sensibilizzazione in diverse fiere, sagre, feste e mercati.

Sono stati attuati dei corsi di formazione destinati al Volontariato sociale, per facilitatori di gruppi di auto aiuto rivolti ai genitori di figli con problematiche d'abuso di sostanze, in collaborazione con l'Associazione "*Genitori Insieme*".

Le collaborazioni con il Terzo Settore nel territorio della ASL5 spezzino riguardano soprattutto la CARITAS Diocesana locale, che ha attivato una struttura di accoglienza per persone con problemi e patologie alcol correlate e senza fissa dimora, che invia con regolarità al Servizio al fine di concordare un trattamento adeguato.

Sono stati attivati programmi di cooperazione con l'ARCAT (Associazione Regionale dei Club degli Alcolisti in Trattamento) in cui si è svolta attività di formazione per i medici di base e per il personale, oltre a un corso di sensibilizzazione per i volontari.

Sempre in collaborazione con l'ARCAT, come integrazione della Rete Alcolologica con l'Area Penale Esterna, è attivo il progetto "*Ripara/Impara*" dedicato a individuare alternative socialmente utili alla pena per chi è fermato alla guida in stato di ebbrezza.

I Centri Alcolologici hanno implementato la cooperazione con le Associazioni che fanno capo al trattamento dei 12 passi (Alcolisti Anonimi, Alanon, Narcotici Anonimi, Familiari Anonimi, Giocatori Anonimi, Gamanon e altre) cooperando al convegno da loro organizzato a Novembre dal titolo "*....il popolo dei 12 passi*" per migliorare la conoscenza di tale approccio da parte dei professionisti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

E' proseguita nell'anno l'attività del gruppo regionale misto di monitoraggio sull'applicazione del protocollo di collaborazione tra la Regione e le Associazioni A.A., Al-Anon e CAT, firmato nell'anno 2011.

Nel mese di Aprile, come consuetudine regionale da almeno tre anni, un seminario regionale è stato dedicato alla collaborazione con le tre Associazioni firmatarie del protocollo. Infatti ogni anno, all'interno del gruppo di monitoraggio sull'accordo, viene deciso in modo condiviso come organizzare il seminario, su quale focus, con quali relatori. Il seminario ripropone un format dal titolo "Antiche risorse, nuovi legami".

Nell'anno 2013 l'approfondimento ha riguardato il concetto di "guarigione- cambiamento" evidenziato dal sottotitolo "Nulla sarà più come prima".

REGIONE TOSCANA

In sintonia con le "*Linee di intervento su droghe sintetiche ed alcol*" del PSR 2007-2010 e del PSR 2008-2010 che prevedono la valorizzazione dei gruppi di volontariato e dell'auto-aiuto e il rafforzamento dell'integrazione con la rete dei servizi pubblici, nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Collaborazione, anche con incontri periodici di raccordo, scambio e convenzioni, con le associazioni di auto aiuto e gli operatori ACAT, per favorire lo sviluppo di programmi territoriali e organizzare incontri e iniziative di sensibilizzazione rivolti alla comunità (corsi di sensibilizzazione, scuole alcolologiche territoriali, corsi monotematici).

- Sostegno e patrocinio alle varie iniziative regionali e locali delle associazioni e gruppi di auto aiuto operanti sulle problematiche alcolologiche (AA, Alanon, Alateen, Narcotici Anonimi, Vittime della Strada, Fondazione Mauro Cirillo, Fondazione Gabriele Borgogni, CeiS, Associazione Operatori Gruppi Alcol e Politossicodipendenze - OGAP, In/Dipendenza, Misericordie, ecc.).

- Partecipazione dei Servizi alcolologici ad incontri di aggiornamento aperti alla popolazione organizzati dalle associazioni di auto-mutuo aiuto e dall'ACAT.

- Prosecuzione delle attività del tavolo di lavoro regionale, con la partecipazione tecnica del Centro Alcolologico Regionale (CAR), costituito dai rappresentanti dei gruppi di auto aiuto e dell'associazionismo del Terzo Settore. Lo scopo del gruppo è quello di favorire e implementare il legame sul territorio tra i Servizi deputati del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale e la realtà del Volontariato che si occupa di patologie e problemi alcol correlati.

REGIONE UMBRIA

I Servizi di Alcolologia umbri collaborano attivamente ed in modo sistematico con le Associazioni di auto mutuo aiuto, in particolare con l'associazione ACAT, sia per le attività terapeutico-riabilitative che per quelle di promozione della salute, e con l'associazione

Alcolisti Anonimi. I Servizi ne sostengono le attività formative e di aggiornamento anche attraverso il supporto tecnico dei propri operatori.

A livello regionale le Associazioni sono incluse nelle attività definite dagli atti di programmazione in materia alcolica, nelle attività di formazione, nelle diverse iniziative pubbliche.

REGIONE MARCHE

Tutti i Servizi hanno adottato forme di collaborazione con Associazioni di auto-mutuo aiuto (CAT, Alcolisti Anonimi) e con le organizzazioni del Privato sociale non profit che si occupano anche di problemi sociali correlati all'uso di alcol (Caritas).

REGIONE LAZIO

Operano sul territorio numerosi gruppi di Alcolisti Anonimi e CAT (Clubs Alcolisti in Trattamento) grazie a protocolli di intesa tra le associazioni e i servizi.

REGIONE ABRUZZO

Tutti i Servizi alcolici intrattengono una fattiva collaborazione con le Associazioni di auto-mutuo aiuto: A.A.-Alcolisti Anonimi, Al-Anon-Familiari degli alcolisti, C.A.T.-Club Alcolistici Territoriali.

In collaborazione con l'ARCAT Abruzzo ad Avezzano e in altri Comuni della Marsica sono stati realizzati i seguenti moduli formativi: 1) I° Modulo: "*Famiglie nuove del Club*", 2) II° Modulo: "*Famiglie Anziane*", 3) III° Modulo: "*Popolazione generale*".

REGIONE MOLISE

I Servizi per le Tossicodipendenze hanno instaurato un clima di collaborazione con gruppi di auto-mutuo-aiuto che costituiscono una risorsa importante sia per gli alcolisti sia per le loro famiglie. Questa modalità di trattamento integrato tra i Ser.T. e i CAT - Club Alcolistici Territoriali e/o gli A.A. - Alcolisti Anonimi, hanno permesso alla famiglie, successivamente alla fase acuta, trattata esclusivamente dai Ser.T., di iniziare un percorso alternativo e di lunga durata finalizzato al cambiamento dello stile di vita in uno *alcol-free*.